

CGIL



Viale Monastir 35 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.951 - Telefax 070-27.26.80
e-mail: segreteria@cgilsarda.it



Via Ancona 1 - 09125 Cagliari
Telefono 070-34.99.31 - Telefax 070-30.48.73
e-mail: cislsardegna@cislsardegna.it



Via Po 1 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.28.93/4/5/6 - Telefax 070-27.28.97
e-mail: ursardegna@uil.it

19 dicembre 2014 –

comunicato stampa

Mancano all'appello almeno 150 milioni di trasferimenti statali per coprire il fabbisogno di ammortizzatori sociali per il 2014: una situazione allarmante per Marinora Di Biase (Cgil), Fabio Enne (Cisl) e Gianni Olla (Uil), che nell'incontro di stamattina hanno reiterato la richiesta all'assessore del Lavoro Virginia Mura affinché solleciti i fondi. Fino ad ora sono stati infatti trasferiti solo 38 milioni e pare stiano per arrivarne altri sette: risorse scarse che lasciano nell'incertezza migliaia di lavoratori in cassa integrazione e mobilità.

Nel corso dell'incontro è stato firmato un accordo che consentirà a circa quattrocento lavoratori in utilizzo in Enti locali e Asl di proseguire l'attività sino a febbraio: "Ci aspettiamo che questi due mesi possano servire a trovare soluzioni di reinserimento lavorativo stabile" – hanno detto i segretari regionali aggiungendo che "alla Giunta chiediamo **interventi specifici (reinserimento nei cantieri che verranno aperti) e politiche attive del lavoro per ridare speranza ai troppi disoccupati che affollano le liste della mobilità in deroga**".

Nel frattempo, i sindacati **rivendicano le risorse necessarie a coprire il pagamento** della cassa integrazione e denunciano l'atteggiamento del governo nazionale che, oltre a tagliare le risorse, è in forte ritardo con i trasferimenti. Cgil, Cisl e Uil **hanno inoltre sollecitato l'accordo quadro regionale per il 2015**, anche al fine di evitare nuovi licenziamenti: "Non accetteremo accordi al ribasso" hanno avvertito annunciando che, **se non ci dovessero essere risposte adeguate, il sindacato organizzerà nuove mobilitazioni**. Per quanto riguarda il pagamento della mobilità in forte ritardo, "dopo le nostre sollecitazioni al ministero e all'Inps – hanno detto Di Biase, Enne e Olla - sono state finalmente sbloccate le procedure e prorogato il termine per il pagamento dal 19 al 23 dicembre".